

L'uomo
non è soltanto
e non è soltanto



un BRACCIO
un CUORE

L'uomo è una **MENTE**, un **PROGETTO**, una **LIBERTÀ**

IL VALORE UMANO è dato dalla ricerca dell'uomo di un posto dove collocarsi per non essere dimenticati e questo posto si chiama Coscienza. Da essa derivavano tutte le virtù che fungono da scudo all'onorabilità e lo rendono credibile agli occhi del mondo. L'etica è alla base di tutto il percorso virtuoso: **TA ETHICHÀ** è il plurale di **ETHO** (*dimora*) ovvero il luogo proprio dell'anima. L'etica è quindi la cura di collocare l'uomo nella sua dimora. Chi cerca tali valori consegue spontaneamente quanto occorre per vivere e far vivere bene. VALORE UMANO è credere che il nostro destino sia scritto nella qualità della nostra cultura: **CULTURA VERA** (da *còlere=coltivare*) costruita e vissuta con **L'UMILTÀ** (*humus=terreno*) di chi sa seminare e poi chinarsi a raccogliere i frutti di un duro lavoro.

VALORE UMANO è vivere in costante parressia (*verità con se stessi e con gli altri*) “ senza maschere ed infingimenti” ed aborreire l'akrasia (*ovvero l'azione contro il miglior giudizio*) come preconizzato da Aristotele **NELL'ETICA NICOMACHEA**.

VALORE UMANO significa sulla scorta di questa profetizzazione avere saldo il concetto che per acquisire il senso vero della vita la **VISION** va desunta da una sana matrice spirituale. *Valore umano è accettare la sfida di risvegliare lo spirito nell'epoca degli automi*. Catone il censore ammoniva: **REM TENE, VERBA SEQUENTUR** (*possiedi i contenuti, le parole seguiranno*).

PER TUTTO QUESTO NOI CREDIAMO CHE SI DEBBA CONTINUARE AD AMARE E SOGNARE DI CAMBIARE IL MONDO, AVENDO CURA DI TRASFORMARCI IN UN ESEMPIO DA EMULARE.

_ Nico GRANDE *Segretario Regionale PVU Basilicata*

L'AZIONE

Il nostro obiettivo è quello di convincere culturalmente e democraticamente la popolazione italiana ad una riorganizzazione dello Stato che abbia come fine quello di ridare **ETICA** e **DIGNITÀ** all'essere **UMANO**, creando le condizioni attraverso le quali si possa dare equilibrio e peso valoriale alla vita, all'ambiente e al territorio.

Se riflettiamo attentamente il creato lo evidenzia in modo perfetto, affidando all'uomo il ruolo di migliorarlo con intelligenza attraverso i saperi evoluti e la capacità creativa delle nuove tecnologie.

Al centro deve esserci **L'UOMO** in equilibrio con la propria vita e con quanto lo circonda, che è garanzia per il prosieguo della sua vita e dei suoi figli.

Pertanto al centro delle nostre scelte mettiamo l'individuo e i suoi bisogni, visti dal "noi" e non dall'"io" aggiungendo l'attenzione al bene comune.

Noi intendiamo creare di fatto una condizione di vita in cui i costi (infrastrutture e servizi strategici dello Stato) siano costantemente messi in equilibrio con i benefici (soddisfazione reale delle persone) al fine di offrire a tutti il diritto ad una vita dignitosa e serena ove il cibo sia nutriente e non speculazione economica e l'energia sia non inquinante e disponibile per tutti i servizi (energia elettrica trasporti, riscaldamento sanità ecc.) forniti gratuitamente per le esigenze di ognuno.

L'esistenza umana deve diventare un principio cardine.

Il suo corretto progredire deve dipendere da un equilibrio valoriale che ponga ogni essere umano nella convinzione reale del rispetto e dell'amore verso i simili e verso la madre terra.

Non è più tollerabile che tutto sia trasformato in business anche a discapito della vita umana.

Non possiamo più consentire la massificazione di ogni cosa (Globalizzazione) ai fini speculativi di pochi dobbiamo convincere tutti che uniti si può vincere e si può contare più degli altri cambiamo la legge dei grandi numeri con quella del rispetto del vivere e della valorizzazione del territorio e delle sue risorse naturali ed endogene (Global-local- Km utile).

Il nostro impegno deve finalizzarsi alla costruzione di uno stato solidale, etico e moderno, i cittadini devono sentire lo Stato come la propria famiglia.

Siamo convinti che:

1) La povertà non è una condizione “sfortunata” o dovuta ad incapacità dei singoli, ma è l’espressione di una negativa incapacità comune che fa, della povertà, un’occasione di business per pochi “eletti” infatti l’1% delle persone detiene il 99% della ricchezza nel mondo.

2) Oggi, l’emissione a debito del denaro avviene da parte di pochi i quali, nel corso della storia, hanno creato le condizioni per gestire in modo esclusivo questa attività.

3) L’emissione di denaro a debito è di fatto un processo non etico ed uno strumento per controllare, impoverire e ridurre la maggioranza degli esseri umani ad una forma di palese schiavitù di fatto.

4) La sovranità, sia monetaria che politica devono appartenere all’essere umano altruista che si organizza in comunità, in un meccanismo di democrazia estesa. Oggi, grazie alla tecnologia ed ai saperi diffusi, è possibile produrre nuove metodologie per creare le basi di un equilibrio naturale fra costi e benefici.

5) Lo Stato moderno ed etico deve emettere a credito il denaro (per infrastrutture e servizi strategici) al fine di proporre un medesimo punto di partenza per tutti gli esseri umani che abitano quello Stato; in tal modo, tutti i cittadini, avranno le medesime opportunità di crescita e di sviluppo personale e comunitario e ognuno potrà valorizzare il proprio talento.

6) L’Europa deve tornare ad essere quella dei trattati di Roma, l’Euro è un bene di diritto pubblico non privato pertanto non deve essere stampato dai privati.

7) Riorganizzazione dello Stato ed Enti pubblici attraverso le individuazioni delle competenze e delle funzioni, ridimensionamento della dirigenza, abolizioni delle società miste ed in house (es. A.T.O., Bacini Idrici, Ente Acqua, G.A.L. ecc.) per ottenere il riequilibrio di costi e benefici.

8) Potenziamento della ricerca e delle nuove tecnologie.

9) Semplificazione legislativa con revisione regolamentare e non costituzionale da parte del Senato dei saggi

LO STATO

Lo Stato, deve essere democratico, con una democrazia allargata ed auto controllata da competenze professionali diffuse in ogni provincia e singolo comune. Le Regioni sono infatti doppioni dello Stato che diventano centri di costo senza benefici e senza controllo.

Lo Stato (e quello italiano aveva una Costituzione bellissima, oramai annacquata e secondo noi vilipesa) deve provvedere al benessere collettivo in ogni sua forma, deve poter emettere a credito tutte le risorse necessarie ai servizi strategici (logistica, viabilità, energia, ecc.) per il beneficio di tutti i suoi cittadini. Visto che privatamente si stampa in quantità illimitata ci si spieghi perché non possa farlo lo Stato.

Lo Stato, deve far partecipi i cittadini delle scelte politiche etiche ed altruiste poiché ne sono l'anima. Abrogazione di ogni segreto di Stato. Piano di sicurezza mettendo i Militari nelle condizioni di offrire le loro competenze ad ogni singolo della Collettività: militari con stipendi adeguati alla pericolosità che il loro servizio comporta.

Lo Stato e tutti gli Enti pubblici devono programmare la spesa del denaro pubblico con l'ascolto ed il consulto dei cittadini perché solo con la programmazione dal basso si apprendono e si risolvono le reali esigenze di una comunità. Sì per la programmazione dal basso no a quella calata dall'alto. Lo Stato deve essere sostenuto da una Magistratura che semplifichi le Leggi che, in Italia, e non solo, portano chiunque sia costretto a nascere o vivere in condizioni disagiate a diventare un potenziale malvivente, portando i costi dello Stato in alto e i benefici verso il basso.

Lo Stato deve far comprendere a tutti i suoi cittadini che, serve investire soprattutto in prevenzione. Prevenzione significa diritto di dignità in primis (ovvero un reddito che va concesso a ogni Essere Umano maggiorenne). Principio già imitato dallo Stato Italiano con il "reddito di inclusione". Noi vogliamo il Diritto di dignità (equo e non inferiore ad euro 1500 per ogni

maggiorenne) significa non solo non lasciar indietro nessuno ma addirittura permettere all'individuo di sentirsi amato dai suoi simili ed essere portato più a "dare altruisticamente che a prendere egoisticamente".

Un QUID che rappresenti il valore intrinseco dell'essere umano al pari ed anche meglio di un qualsiasi assets (certificato di materia prima o debito pubblico). Un QUID che deve essere impegnato ed impiegato per la ricreazione di una economia reale su base locale, attraverso valore qualitativo (ovvero acquistando prodotti/servizi di estrema qualità e soprattutto artigianali).

Non può essere un giusto equilibrio naturale, passare sopra la testa di un proprio simile per il "dio profitto"! Non si può continuare a fare finanza creativa solo per arricchire quei pochi che, per ignoranze delle Masse, generano denaro dal nulla e lo distribuiscono a debito per creare infrastrutture e servizi.

I mercati finanziari sono dagli 2000 in perenne collasso! Una Guerra mondiale per far cadere tutto e ricostruire non è più possibile altrimenti perirebbero anche quelli che "operano" maldestramente nella "stanza dei bottoni". Ecco che si è passati alla "infinita guerra della finanza" i cui effetti sono il condizionamento finanziario dei popoli che porta alla schiavitù dei simili che non osano ribellarsi al potere costituito.

Potere costituito che si preoccupa anche della crescita demografica ritenendo che essa metta in pericolo chi sta ai vertici.

In definitiva, si vuol dimostrare alle Masse, quanto, il vero valore di ogni azione, è dato dalla finalizzazione della stessa all'Essere Umano. Senza l'Essere Umano, nulla avrebbe ovviamente valore. Pertanto, i legislatori debbono saper investire sulla dignità di ogni Essere Umano, creando il principio del Talento quale vero motore della Civiltà. Un talento che produce talenti per il solo fatto di esistere come considerazione comune del valore assoluto!

RIFORMA AGRARIA

Bonifica dei terreni, oggi inquinati dall'uso di prodotti chimici, per un'agricoltura innovativa con metodo intensivo 365 giorni all'anno, persino senza più l'uso di trattori, della fatica e senza più fertilizzanti chimici o pesticidi inutili basta vedere il progetto denominato "Acquaponica"; un sistema che mette assieme l'acquacoltura e l'idroponica, producendo frutta, verdura, ortaggi e pesci nutrienti e sani. Con il risparmio del 90% di acqua e il 70% di energia rispetto i metodi classici.

Anche i terreni più inquinati possono diventare fertili, grazie a composti mirati di innovativa generazione i quali permettono di far nascere prodotti che hanno predigerito ogni patogeno negativo.

L'agricoltura deve essere un progetto complessivo organico e non un processo casuale e sporadico, puntando alla politica del Km utile.

SANITA'

La Sanità migliore dello Stato, deve essere offerta in modo gratuito e dovrebbe rivedere tutti i protocolli sanitari esistenti, eliminando qualsiasi forzatura che provenga da lobby più o meno invasive. Soprattutto uno Stato etico dovrebbe lasciare il Cittadino nella libera scelta di decidere ciò che egli vuol fare con un farmaco, una cura, un medico.

Innanzitutto lo Stato che vorremmo dovrebbe attuare una politica sanitaria preventiva, utilizzando e quindi certificando e omologando le migliori tecnologie di indagine esistente. La salute dovrebbe diventare sempre di più una condizione generale del popolo.

La medicina naturale, complementare, quantistica, che si prende cura non solo del corpo ma anche e spesso soprattutto della mente e dello spirito di coloro che sono ammalati, dovrebbe diventare la base di vita di una comunità evoluta. Si dovrebbe prevenire invece che curare. Prevenire significa risparmio.

Ogni singola persona dovrebbe potersi curare in tutti i modi possibili e gratuitamente essendo la Sanità un bene strategico dello Stato.

SCUOLA

La Scuola dovrebbe essere totalmente gratuita e rivista come comparto strategico dello Stato.

Innanzitutto le scuole come edifici devono essere per la maggioranza ricostruiti, devono essere strutture accoglienti, belle, immerse nel verde con ampi spazi di vita sociale e non baraccopoli o container come ancora oggi in Italia ci è dato di trovare, soprattutto in aree dove, purtroppo, per incuria e mancanza di piani regolatori appropriati, sono accadute catastrofi (alluvioni, terremoti, ecc.). I ragazzi che vanno a scuola devono essere felici di andarci.

I programmi scolastici devono essere totalmente rivisti (ricordiamo che Maria Montessori ha ideato un metodo di insegnamento ritenuto ancora oggi tra i più completi e moderni, Maria Montessori era italiana Nazione oggi fanalino di coda nel mondo per l'applicazione di questo metodo di insegnamento scolastico). Gli insegnanti dovrebbero essere formati in modo che le loro competenze permettano di fatto di insegnare veramente; ed essere pagati come effettivi "motori trainanti" della società civile e non degli "inutili aggrappati" ad un posto di lavoro.

La Scuola non dovrebbe bocciare nessuno, perché se uno studente non riesce in una disciplina specifica, di certo andrà bene in un'altra ed è sempre responsabilità dei suoi insegnanti (che devono avere solide basi di formazione e affiancamento di psicologici, sociologi e non persone che vincono un concorso per trovare un lavoro e basta!) dirigere lo studente verso le proprie propensioni più intime. Anche fossero quelle legate a discipline ludiche. Ecco che il voto diventa non più un giudizio ma un'indicazione, finalizzato ad un incentivo per migliorare le proprie conoscenze e talenti. Il voto deve diventare un suggerimento positivo e non l'indicazione di un errore irreparabile. Attraverso l'errore e il confronto si cresce e si ha successo.

La Scuola deve poter accogliere e fornire tutti gli indirizzi di lavoro futuro e non alcuni in particolar modo rispetto ad altri. Se un giovane vuole fare l'agricoltura deve essere sostenuto nel suo obiettivo e non orientato "di forza" a fare solo ed esclusivamente il commercialista o l'avvocato.

LAVORO

Riforma strutturale che preveda turni di 4 ore a pari retribuzione, difesa della dignità dei lavoratori e del lavoro (unici contribuenti certi), contratti tutelanti e sgravi fiscali per il datore di lavoro. Aumento del potere d'acquisto delle famiglie per incentivare e sviluppare la piccola e media impresa italiana.

L'IMMIGRAZIONE

Diretto intervento tecnico- progettuale e realizzativo nelle aree di provenienza per sviluppare il loro territorio niente più deleghe a nessuno.

Lo sviluppo di quelle aree farebbero diventare l'Italia (considerata la posizione geografica) una delle nazioni più centrali del mondo

INFRASTRUTTURE E SERVIZI STRATEGICHE

Le infrastrutture ed i servizi strategici dello Stato dovrebbero essere tutti messi a disposizione del cittadino: gratuitamente.

Le strade e le autostrade non possono essere private, la sanità non può essere privata, l'energia (sia elettrica che per la locomozione dei mezzi) non può essere privata. Ogni cittadino deve poter vivere comodamente fin dal primo respiro e non mettersi a piangere al primo respiro perché ha un debito pubblico creatosi per effetto della disonestà. Ogni nuovo nato ha, fin dalla nascita, un debito di 36.000 euro.

Lo stato evoluto dovrebbe, pertanto, poter emettere moneta a credito e non a debito per infrastrutture e servizi strategici, diversamente da come oggi accade; l'emissione a debito genera la povertà e la disuguaglianza tra chi ha il potere di stampare ed emettere moneta e chi la deve utilizzare per la propria vita

ORDINE PUBBLICO

La Magistratura e i servizi Militari sono i due punti di appoggio dello Stato essenziali per una buona vita.

I Magistrati devono pertanto essere liberi di poter applicare le leggi necessarie a salvaguardare la vita dei cittadini senza alcun tipo di corruzione e quindi di "orientamento" nei loro confronti

Un Magistrato non può abbandonare la sua carica per fare altro, ad esempio il politico, e poi rientrare a fare il Magistrato. Se un Magistrato vuole abbandonare la propria professione, deve abbandonarla per sempre e in questo modo si eviteranno intromissioni tra la vita politica, ad esempio, e il potere "giudiziario"

Separazione delle carriere ed esercizio delle funzioni in territorio diverso da quello di provenienza con rotazione periodica degli incarichi.

Le Carceri, non devono essere degli affollati dormitori in cui vengono parcheggiati tutti coloro che giustamente o ingiustamente vengono riconosciuti come dei malviventi. Le carceri devono saper rieducare seriamente, devono poter riammettere nella Società ogni persona che abbia sbagliato; devono quindi presentare dei programmi, e ce ne sono già di comprovata validità, in grado di aiutare chi ha sbagliato a riconoscere il proprio errore e a reintrodurlo nella Comunità. Altrimenti entrare in Carcere equivale a far entrare una Persona in una vera "Università del Crimine.", dalla quale l'individuo imparerà solo negatività!

Le leggi devono essere semplificate, non devono essere costruite per dare agli uni o agli altri vantaggio, devono essere applicate in modo uguale a tutti i cittadini e soprattutto devono essere, almeno quelle essenziali, da tutti comprensibili. Ed è per tale motivo che il "diritto di dignità" deve essere il motore trainante di ogni politica sociale. Solo in questo modo si parte tutti dallo stesso "nastro di partenza".

I servizi militari devono essere il top di una Nazione. Essi servono a recensire e non a curare. Devono essere all'avanguardia e, soprattutto, sicuri per i "militari" che vi prenderanno servizio dopo opportuni concorsi e in forma volontaria. Auto, divise, armamenti, strumentazione, ecc. devono permettere un costante e continuo monitoraggio della vita, preservando la privacy del singolo che, nel caso Militare, giura di dover essere al di sopra delle Parti e quindi esempio pilota per tutti.

Soprattutto i servizi di vigilanza militare devono essere in tutto e per tutto all'avanguardia per poter prevenire qualsiasi forma di "attacco" o di aggressività da parte di altri popoli che per qualche motivo, etnico, religioso,

ecc. non mettono la dignità della persona, sia esso uomo o donna, e il rispetto reciproco della vita, davanti ad ogni scelta.

È necessario che l'associazionismo possa intervenire in aiuto alle Forze dell'Ordine per completare un quadro di prevenzione alla struttura sicurezza/Paese.

POLITICA

La politica in uno Stato è essenziale, affinché tutti i comparti sociali funzionino bene. La politica dovrebbe essere quella forza, composta da specialisti super formati nella diplomazia sin a partire dalle scuole primarie, che si occupa del buon governo, di preservare la buona vita, e soprattutto animata da altruismo. Per noi non c'è la destra o la sinistra o il centro ma la democrazia reale, il bene comune e l'altruismo.

_ FRANCESCA FUGA

_ ENRICO MISTRULLI

_ LORENZO LAROCCA

_ ANTONINO GALLONI

_ FRANCO VALENTINI

_ PASQUALE RUGA